



Prot. 045/2026

Bologna, 22/05/2026

**Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
della Regione Emilia-Romagna  
SEDE**

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto:** Promozione e sostegno degli strumenti di sicurezza urbana e diffusione del “Controllo del Vicinato” nel territorio regionale, con particolare riferimento alla provincia di Rimini.

Il sottoscritto **Nicola Marcello**, Consigliere Regionale del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

#### **Premesso che**

- Il cosiddetto “Controllo del Vicinato” rappresenta uno strumento di prevenzione della criminalità basato sulla partecipazione attiva dei cittadini e sulla collaborazione tra residenti e Forze di polizia, sia statali sia locali.
- Attraverso questo modello i cittadini di una determinata area territoriale contribuiscono a rafforzare la sicurezza urbana, aumentando l'attenzione rispetto a situazioni anomale o potenzialmente sospette e favorendo uno scambio costante di informazioni con le autorità competenti.
- Il “Controllo del Vicinato” non prevede attività di pattugliamento o interventi diretti da parte dei cittadini, né comportamenti che possano sostituire il ruolo delle Forze dell'ordine. Ai residenti è semplicemente richiesto di mantenere un atteggiamento attento e collaborativo, prestando maggiore attenzione a ciò che accade nel proprio quartiere e segnalando eventuali situazioni che possano destare sospetti o preoccupazione.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email [nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it](mailto:nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia](http://www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia)



## Rilevato che

- Gli obiettivi principali del “Controllo del Vicinato” sono quelli di supportare le Forze di Polizia nelle attività di prevenzione dei reati e nell’individuazione delle situazioni a rischio, contribuendo al tempo stesso ad accrescere la percezione di sicurezza nei quartieri e nelle comunità locali.
- Questo modello favorisce inoltre la partecipazione attiva dei cittadini alla tutela del territorio e promuove una comunicazione più rapida e organizzata tra residenti e Forze dell’ordine, anche attraverso la presenza di un coordinatore che funge da punto di riferimento e da collegamento tra la comunità e le istituzioni.
- Partecipare a gruppi di “Controllo del Vicinato” significa quindi prestare maggiore attenzione a ciò che accade nel proprio contesto di vita quotidiana, collaborare con le Forze dell’ordine segnalando tempestivamente situazioni sospette o potenzialmente pericolose e contribuire a rafforzare la coesione sociale tra i residenti, favorendo una comunità più unita e solidale.
- In caso di situazioni di emergenza che richiedano l’intervento immediato delle autorità, come furti, aggressioni, incendi o emergenze sanitarie, i cittadini devono comunque rivolgersi direttamente ai numeri di emergenza previsti, affinché le Forze competenti possano intervenire tempestivamente.
- Nella provincia di Rimini, negli ultimi anni, si registrano purtroppo numerose segnalazioni di episodi di criminalità predatoria, tra cui furti e aggressioni, che hanno interessato diverse aree del territorio e che risultano particolarmente avvertiti nelle zone più periferiche.
- Questa situazione contribuisce ad alimentare una crescente percezione di insicurezza tra i cittadini, soprattutto nelle aree più isolate, dove la distanza dai centri urbani e la minore presenza di presidi di controllo rendono più complessa la prevenzione dei fenomeni criminali.

## Considerato che

- Le misure finora adottate per contrastare questi fenomeni non sempre risultano sufficienti a garantire un adeguato livello di sicurezza nelle aree più isolate del territorio.
- Per questo motivo appare opportuno rafforzare le politiche di prevenzione attraverso strumenti integrati che possano migliorare il controllo del territorio e supportare l’attività delle Forze dell’ordine.
- Tra questi strumenti rientrano il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, l’utilizzo di tecnologie avanzate per il monitoraggio del traffico veicolare, come i sistemi di lettura automatica delle targhe, e la diffusione dei gruppi di “Controllo del Vicinato”, che rappresentano una forma efficace di collaborazione tra istituzioni e cittadini.



- L’istituzione e la diffusione di tali gruppi, accompagnata anche dall’installazione di cartellonistica informativa nelle aree interessate, può contribuire in modo significativo a rafforzare la prevenzione dei reati e a migliorare il senso di sicurezza percepito dalle comunità locali.

## **INTERROGA**

La Giunta Regionale per sapere:

- Quali strumenti e sistemi di sicurezza urbana risultino attualmente sostenuti o incentivati dalla Regione Emilia-Romagna attraverso specifici contributi o programmi di finanziamento.
- Se la Regione Emilia-Romagna preveda forme di sostegno o incentivi per l’installazione di sistemi di lettura automatica delle targhe, da parte dei comuni del territorio regionale.
- Se la Regione intenda promuovere o sostenere iniziative finalizzate alla diffusione, alla valorizzazione e all’integrazione dei gruppi di “Controllo del Vicinato” all’interno delle politiche regionali di sicurezza urbana.

**Il Consigliere  
Nicola Marcello**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email [nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it](mailto:nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia](http://www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia)